



RiPeNSA

27/6/2024 webinar

Piano speciale: interventi sulle frane

Tommaso Simonelli



ADBPO

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

• Piano speciale - indice

- 0 Premessa
- 1 Modello organizzativo delle attività
- 2 Ambito territoriali di riferimento
- 3 Analisi degli eventi di maggio 2023
- 4 Quadro delle criticità
- 5 Analisi degli elementi esposti
- 6 Interventi più urgenti e complessi
- 7 Prime linee di intervento strutturali e non strutturali e indirizzi di pianificazione
- 8 Programma degli interventi
- Allegati

Piano speciale

Capitolo 8 – Programma degli interventi

Tipologie di intervento

8.2 Interventi sui versanti

8.2.1. Interventi di consolidamento dei versanti e delocalizzazione

LINEA DI INTERVENTO A: Interventi di consolidamento di frane che coinvolgono gli abitati perimetrati ai sensi delle L. 267 e L. 445;

LINEA DI INTERVENTO B: Interventi di consolidamento di frane in località abitate e studi e monitoraggi propedeutici alla loro perimetrazione come aree a rischio elevato o molto elevato;

LINEA DI INTERVENTO C: Interventi di consolidamento di frane a bassa complessità tecnica in prossimità di edifici posti al di fuori di località abitate;

LINEA DI INTERVENTO D: Interventi di consolidamento di frane a media e alta complessità tecnica in prossimità di edifici posti al di fuori di località abitate o eventuale loro delocalizzazione;

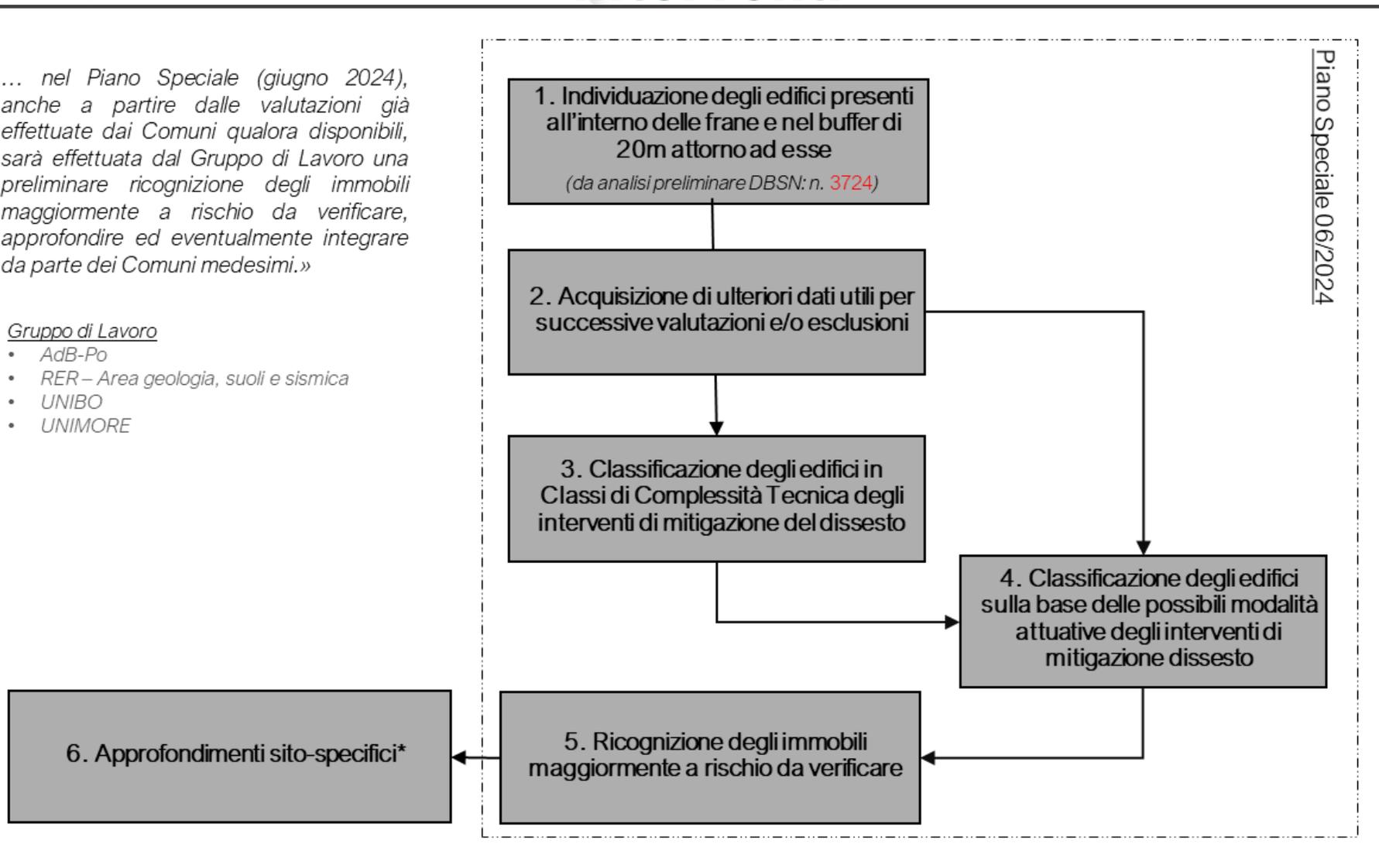
LINEA DI INTERVENTO E: Verifiche sito-specifiche in situazioni a media e alta complessità tecnica ed eventuali indagini e monitoraggi.

Quadro logico operativo finalizzato alla definizione degli interventi

... nel Piano Speciale (giugno 2024), anche a partire dalle valutazioni già effettuate dai Comuni qualora disponibili, sarà effettuata dal Gruppo di Lavoro una preliminare ricognizione degli immobili maggiormente a rischio da verificare, approfondire ed eventualmente integrare da parte dei Comuni medesimi.»

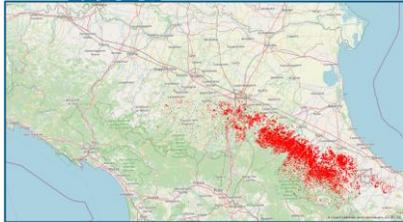
Gruppo di Lavoro

- AdB-Po
- RER – Area geologia, suoli e sismica
- UNIBO
- UNIMORE



Fase 1: Impatto delle frane sull'edificato

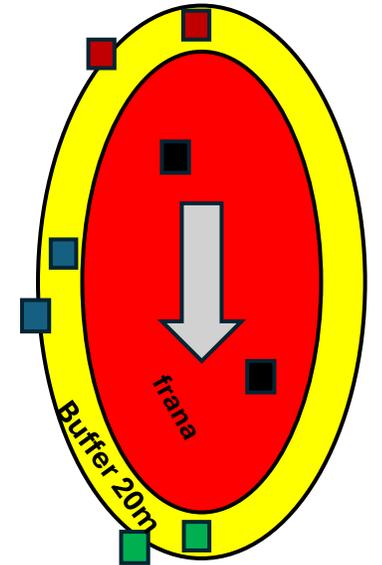
Censimento frane



Database degli elementi esposti



Il DBSN è ottenuto da integrazione dei dati vettoriali provenienti da: Regioni e Province Autonome, Istat, Open Geo Data dei Ministeri centrali, dati dell'Agenzia delle Entrate 2017, Comitati Glaciologico, Corine Land Cover, Carta Natura, parzialmente aggiornato con i voli Ageo ed integrato con OpenStreetMap



NOME_COMUNE	CODICE_EDIFICIO	POSIZIONE_VS_FRANA	DESCRIZIONE FRANA	AREA_FRANA (m ²)



Fase 2: Acquisizione di ulteriori dati utili per qualificare gli elementi esposti e sviluppare le valutazioni successive

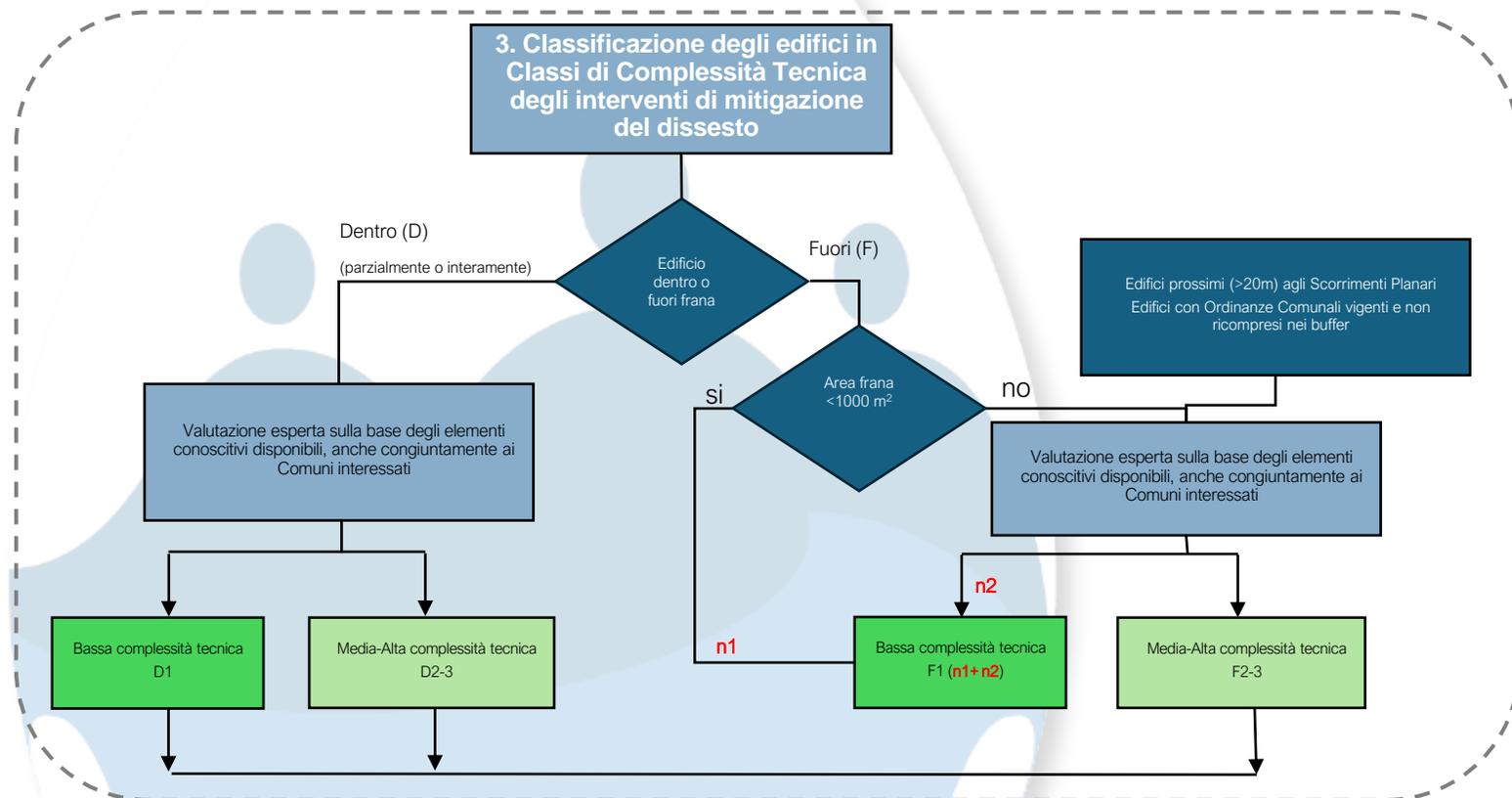
- Stato e usi degli edifici (fonte: comuni);
- Edifici che sono oggetto di ordinanze di inagibilità vigenti e/o revocate (fonte: comuni).
- Edifici che hanno già ora concessioni dei contributi sul fondo privato (ord.11 e 14) (fonte: Ag. Ricostruzione).
- Edifici che afferiscono a frane oggetto di intervento su altre ordinanze (ord.6, 13) (fonte: Regione/Ag. Ricostruzione).
- Edifici che sono Beni Culturali e che eventualmente sono oggetto di segnalazione di danno effettivo (fonte Unità Infrastrutture Ricostruzione Pubblica)
- Edifici che rientrano in perimetro urbano o fanno parte di nuclei abitati (fonte: RER per perimetri urbani)
- Edifici che rientrano in aree perimetrare 267/445 (fonte: PSAI)

xlsx inviato ai comuni

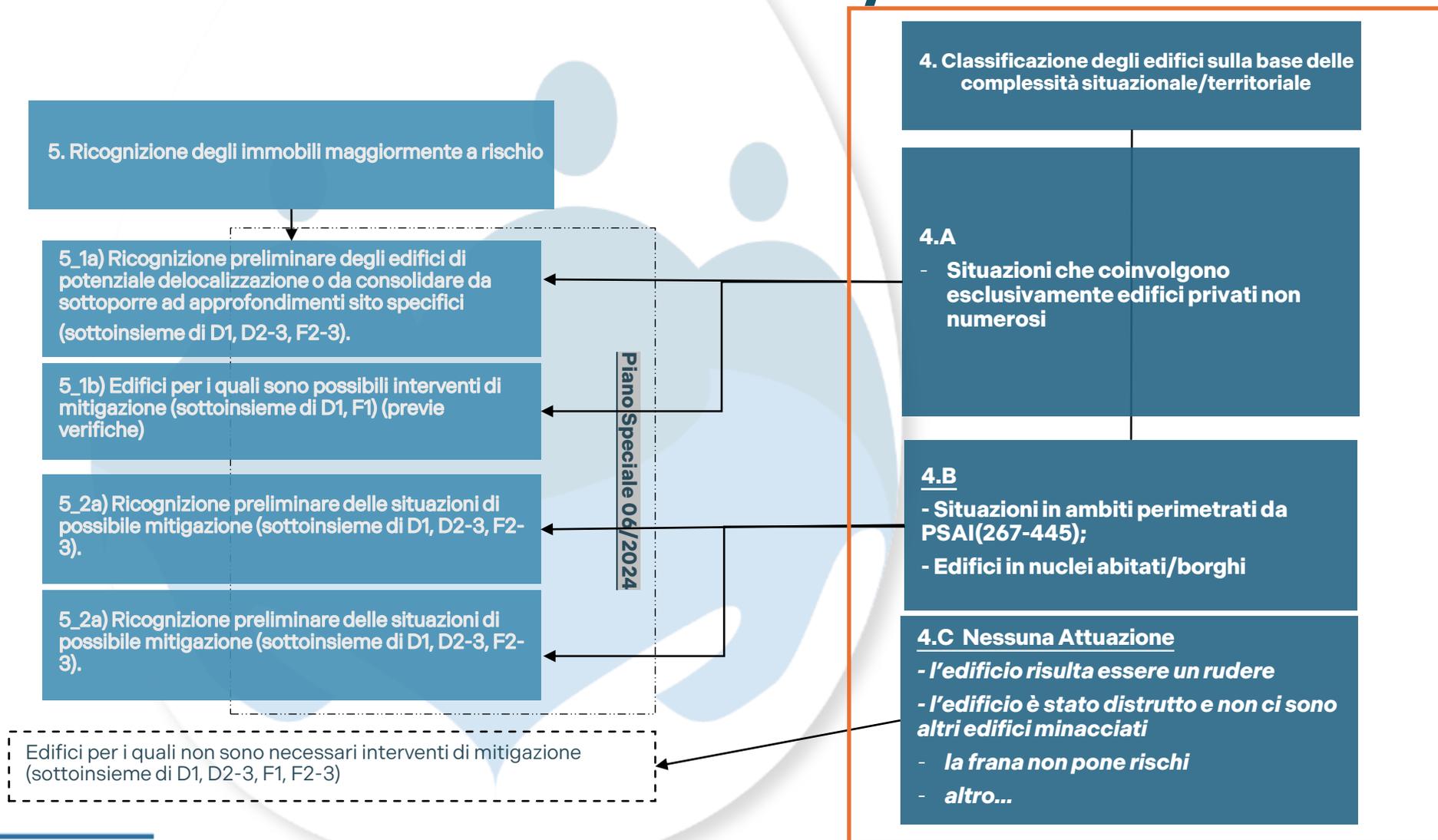
CELLE DA COMPILARE DA PARTE DEI COMUNI

La compilazione di queste celle è predefinita: selezionare la voce più appropriata dal menù a tendina			Catasto					Ordinanza di inagibilità				Ordinanze		
TIPO_EDIFICIO	STATO_EDIFICIO	USO_EDIFICIO	Abitazione principale	Numero residenti	Foglio	Mappale	Sub-mappale	Stato	Numero	Data	Si ritiene di emettere specifica ordinanza a tutela della pubblica incolumità?	Ordinanze 11 o 14	CAS (numero atto)	Note

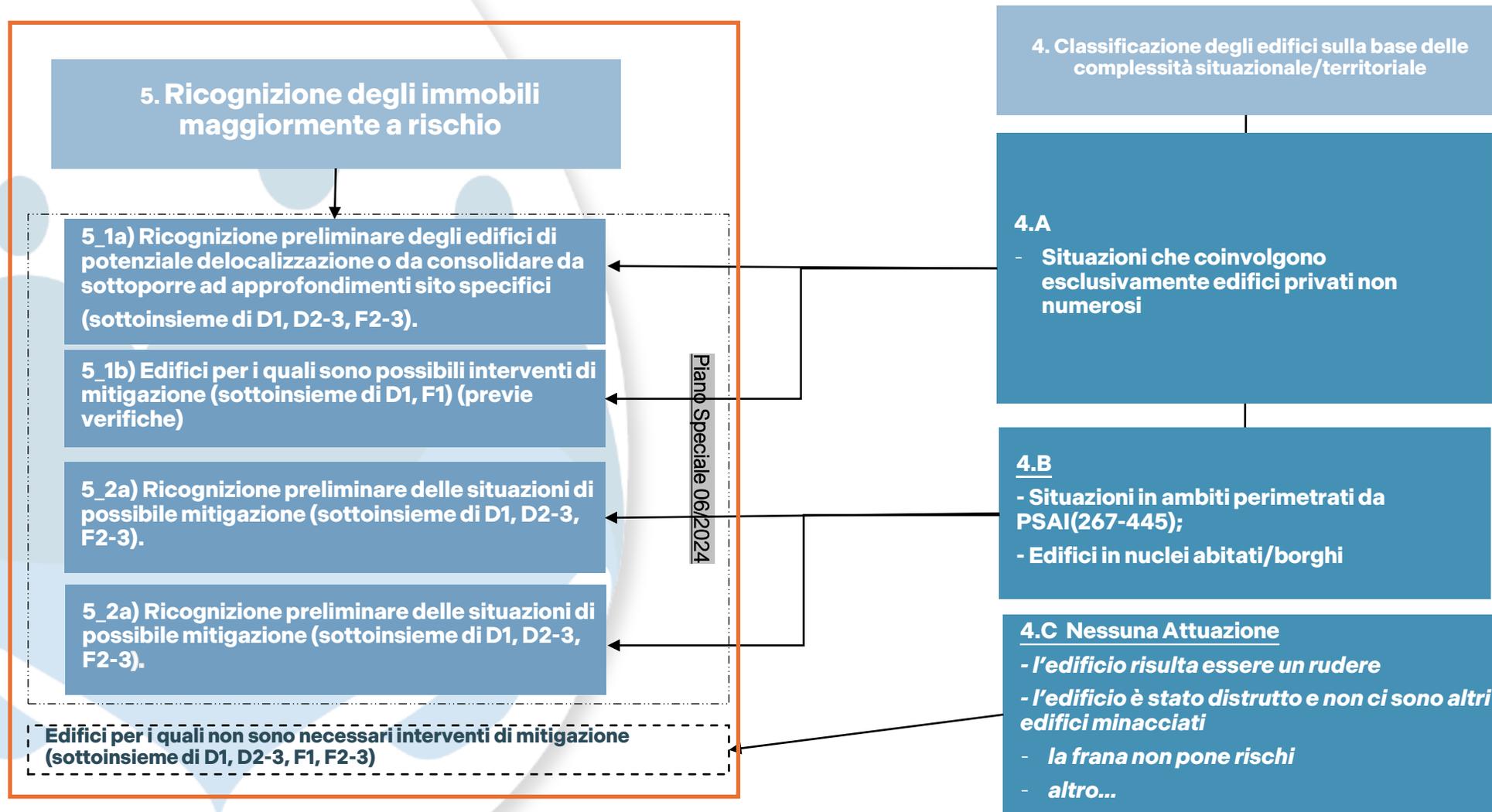
Fase 3: . Classificazione degli edifici in relazione alle Classi di Complessità Tecnica degli interventi di mitigazione del dissesto



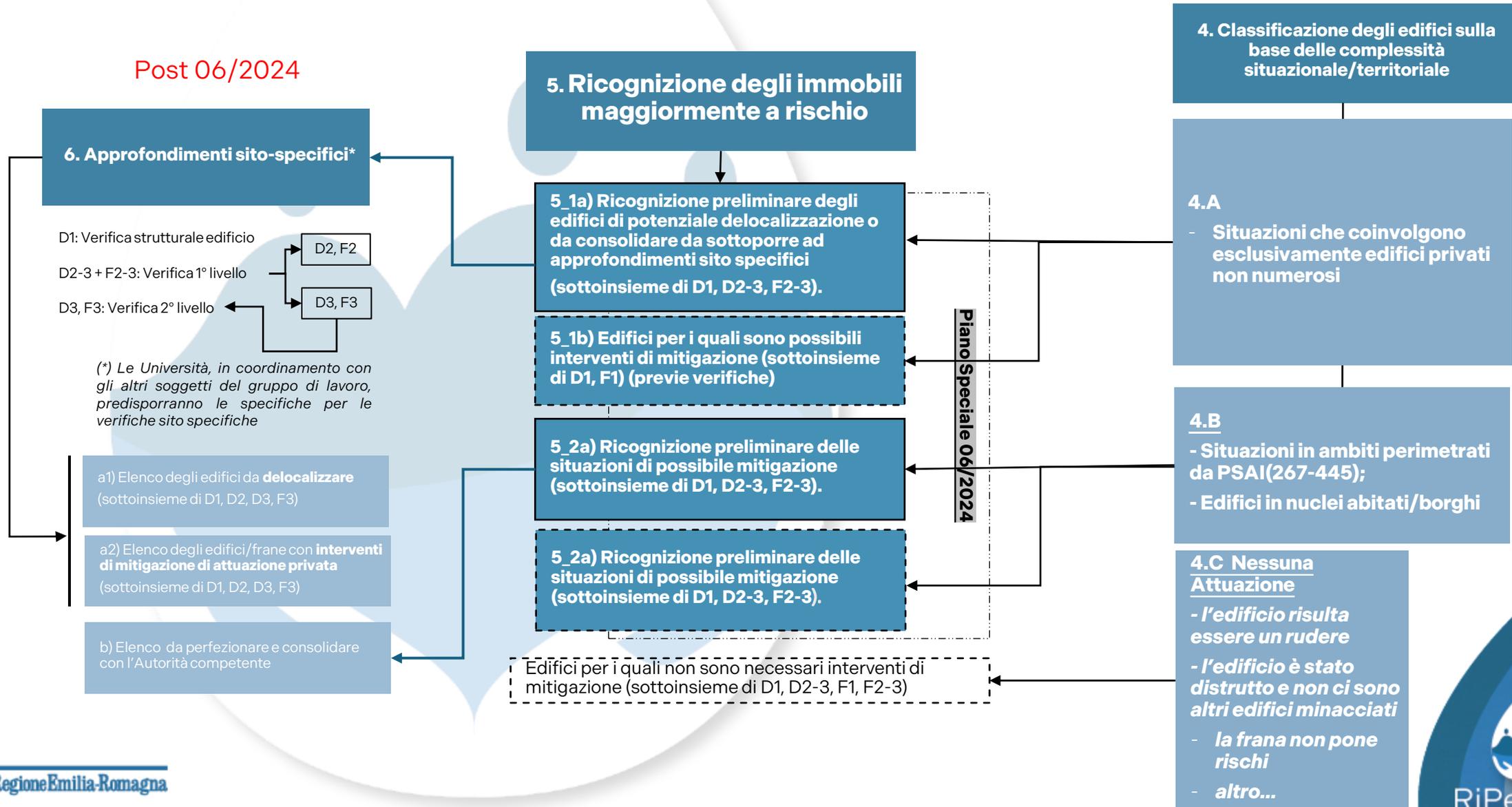
Fase 4: Classificazione degli edifici sulla base delle complessità situazionale/territoriale



Fase 5: Ricognizione degli immobili a maggior rischio



Fase 6: post Piano speciale



Misure temporanee di salvaguardia

Aspetti chiave

7.2 Assetto e consolidamento dei **versanti**

7.2.4 Indirizzi per la pianificazione urbanistica e la delocalizzazione

Indirizzi normativi per la pianificazione urbanistica e la delocalizzazione di beni in aree a rischio, che costituiscono il **riferimento per le misure di salvaguardia**, ai sensi delle disposizioni dell'articolo 68 comma 4ter del D. Lgs. 152/2006, nelle more dell'aggiornamento già in corso dei PAI.

Sono definiti:

- l'**ambito di applicazione**: frane mappate nell'ambito collinare e montano con un ulteriore intorno non inferiore a 20 m dal bordo di frana;
- le disposizioni sulla **pianificazione urbanistica** relative alle attività edilizie ammissibili e quelle da escludere, nonché gli interventi riguardanti opere ed infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico;
- Art.3 **adozione successive modifiche** da adottare da parte dell'Adbpo su proposta della Regione;
- il processo per **delocalizzazioni/rilocalizzazioni di edifici/beni in aree a rischio**.

Decreto del Segretario generale n. 32/2024: link <https://www.adbpo.it/piano-speciale-dissesto-idrogeologico/>



RiPeNSA

Grazie per l'attenzione

EMAIL ripensa@regione.emilia-romagna.it

WEB <https://partecipazioni.emr.it/processes/ripensa>